

Gli interventi del PSR per paesaggio e biodiversità

«I pagamenti agro-climatico-ambientali»

Le misure agro-climatico-ambientali: aspetti generali

La misura «Pagamenti agro-climatico-ambientali»
è disposta dall' Art. 28 Reg. UE n. 1305/2013

L'inserimento della misura nei Programmi di Sviluppo Rurale
è obbligatorio

L'adesione alla misura da parte dei soggetti attuatori
è volontaria.

Le misure agro-climatico-ambientali: aspetti generali

La misura dispone un regime
di impegni
e di sostegni finanziari

Per Superfici agricole o per UBA

Per Imprese agricole
e per altri gestori di terre agricole

Le misure agro-climatico-ambientali: gli impegni

Gli impegni possono essere definiti
norme tecniche volontarie

Sono mirati

Alla tutela delle matrici ambientali

Alla mitigazione dei cambiamenti climatici

Alla tutela della biodiversità
e del paesaggio agrario.

Le misure agro-climatico-ambientali:
requisiti degli impegni

Devono superare i requisiti di

«BASELINE»

Condizionalità

Requisiti minimi fitofarmaci

Requisiti minimi fertilizzanti

Requisiti attività minima

Criteri minimi di mantenimento.

Le misure agro-climatico-ambientali:
requisiti degli impegni

Verificabili

Controllabili

Le misure agro-climatico-ambientali:
requisiti degli impegni

Gli impegni devono avere una durata pluriennale di almeno 5 anni

Per l'Emilia Romagna
la durata pluriennale degli impegni
varia da 5 a 6 a 10 a 20 anni

In relazione ai tipi di operazione che
compongono la misura

Le misure agro-climatico-ambientali:
I PAGAMENTI

I pagamenti degli impegni compensano

in rapporto alla
«BASELINE»

i costi aggiuntivi + i mancati redditi
+ i costi di transazione (max 20%)

Per approcci collettivi
si riconoscono maggiori costi di transazione (max 30%)

Le misure agro-climatico-ambientali: I tipi di operazione

Gli impegni sono definiti nell'ambito
di specifici

Tipi di operazione

Ogni tipo di operazione risponde a
specifici fabbisogni

individuati dall'analisi di contesto del PSR

Tipi di operazione rispondono ad una priorità stabilita dall'Unione ed a una specifica Focus Area, individuata sulla base dei fabbisogni individuati dall'analisi di contesto del PSR (in verde i tipi di operazione mirati alla biodiversità)

Tipo di operazione	Descrizione
10.1.01	Produzione integrata (5 anni di impegno)
10.1.02	Gestione effluenti (5 anni di impegno)
10.1.03	Incremento della sostanza organica (5 anni di impegno)
10.1.04	Agricoltura conservativa e incremento sostanza organica (6 anni di impegno)
10.1.05	Biodiversità animale di interesse zootecnico: tutela delle razze animali autoctone a rischio di erosione genetica (5 anni di impegno)
10.1.06	Biodiversità vegetale di interesse agrario: tutela delle varietà vegetali autoctone a rischio di erosione genetica
10.1.07	Gestione sostenibile della praticoltura estensiva (5 anni di impegno)
10.1.08	Gestione di fasce tampone di contrasto ai nitrati (5 anni di impegno)
10.1.09	Gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000 e conservazione di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario (10 anni di impegno)
10.1.10	Ritiro dei seminativi dalla produzione per venti anni per scopi ambientali e gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000 (20 anni di impegno)

Tipi di operazione 10.1.07 - 10.1.09. - 10.1. 10
Finalità tratte da Focus area P4a

“Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici e nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa

Rivolti principalmente in pianura dove maggiormente si risente delle pressioni esercitate sugli agro-ecosistemi,

Assicurando il mantenimento e la gestione ottimale degli habitat già realizzati con le passate programmazioni in considerazione degli effetti positivi ottenuti sulla biodiversità e sul paesaggio tradizionale.

Promuove la biodiversità, favorendo interventi finalizzati alla tutela degli elementi strutturali (habitat, elementi del paesaggio agrario e superfici prative) e della loro fauna e flora selvatiche, ivi comprese le specie di interesse comunitario e al contrasto della frammentazione di tali elementi strutturali degli agroecosistemi.

Zone prioritarie di applicazione
LE AREE PREFERENZIALI

I Tipi di operazione

10.1.07 – 10.1.09 – 10.1.10

**Sono attuate prioritariamente
nelle aree preferenziali**

**Con massima priorità nelle aree della
Rete Natura 2000**

Fasce altimetriche e Aree Preferenziali

	Zonizzazione	Riferimento normativo
Fasce altimetriche	Pianura	Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali e Piano territoriale Paesistico Regionale
	Collina	
	Montagna	
Aree a prevalente tutela naturalistica	Zone di tutela naturalistica (art. 25 del PTPR)	Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali
	Parchi e riserve naturali	L. R. 6/2005
	Aree riequilibrio ecologico	L. R. 6/2005 art. 4
	Paesaggi naturali e seminaturali protetti	L. R. 6/2005 art. 4
	Reti ecologiche di cui al L. R. n. 20/2000 e L. R. n. 6/2005	Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali
	Rete Natura 2000	Direttiva 92/43/CEE e 2009/147/CE

Aree Preferenziali

Aree a prevalente tutela paesaggistica	Zone di particolare interesse paesaggistico ambientale (art. 19 del PTPR)	Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali
Aree a prevalente tutela idrologica	Comuni a basso carico azoto	Determinazione della Direttiva Generale Ambiente n. 1192 del 2014
	Zone vulnerabili ai nitrati (ZVN)	Direttiva 91/676/CEE Deliberazione n. 49/2013 Piano di Tutela delle Acque
	Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (artt. 17 e 34 del PTPR)	Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali
	Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei (art. 28 del PTPR)	Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali
	Zone di protezione delle acque sotterranee in territorio collinare e montano (art. 44, lett. C del PTA, PTCP)	Piano di Tutela delle Acque Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali
	Zone di protezione delle acque sotterranee in territorio pedecollinare e di pianura (art. 44, lett. A e Tavola 1 del PTA, PTCP)	Piano di Tutela delle Acque Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali

Le domande sono selezionate sulla base del
principale criterio di selezione

«territoriale»

Per poter ricevere i pagamenti
o per non riceverli in misura ridotta i beneficiari
devono rispettare
I criteri di ammissibilità
Gli impegni
I requisiti di condizionalità

Assicurare la tutela delle tipologie ambientali

Assicurare rifugio alimentazione e successo
riproduttivo della fauna selvatica

(prioritariamente specie di interesse comunitario)

Tutelare delle specie vegetali autoctone e
pregiate

Attuare il contenimento delle specie aliene

Filari alberati residui di antiche piantate



Filare di gelsi con quercia e frassino



A) Piantate

Elementi lineari: filari di alberi maritati con la vite - **Plurifila:** no

A) Alberi isolati o in filare

Elementi lineari: alberi in filare no frutticole - **Elementi puntuali:** alberi isolati no frutticoli

B) Boschetti

Superficie boscata con piante arboree e arbustive separata da altre superfici a bosco.

Estensione della superficie boscata: max 0,5ha misurata dalle file esterne con esclusione della fascia di rispetto esterna.

Distanza da pianta a pianta (arbusti compresi) sulla fila e tra le file $\leq 3m$.

Polispecificità: almeno 4 spp. arboree diverse e almeno una specie arbustiva nella fila esterna.

B) Siepi

Elementi lineari - Plurifila: si - **Distanza sulla fila:** $\leq 1,5m$ - **Distanza tra le file:** $\leq 3m$

- **Polispecificità:** 5 spp. prevalenza arbustive - **Fascia di rispetto** max 5 metri.



C) Stagni e laghetti

Superficie massima specchio d'acqua (sponde escluse): ≤ 2 ha.

Superficie minima specchio d'acqua (sponde escluse): \geq un terzo della superficie oggetto di aiuto.

Profondità livelli idrici: profondità minima ≥ 50 cm, profondità massima ≤ 2 m, profondità media: ≤ 1 m.

Sponde: dolcemente digradanti (indicativamente con pendenza inferiore a 25 gradi) .

Isole: presenza di almeno un'isola semisommersa completamente circondata dall'acqua.

D) Maceri

Superficie minima specchio d'acqua \geq un terzo della superficie oggetto di aiuto.

Profondità livello idrico: almeno 50 cm.

D) Risorgive e fontanili

Superficie sommersa correlata ai livelli delle risalite idriche naturali.

Prati umidi		
<p><u>Superficie in sommersione:</u> presenza di uno strato d'acqua su una parte della superficie oggetto di intervento (ad eccezione di agosto e settembre dove è consentita l'assenza di acqua).</p>	<p><u>Isolotti/dossi</u> di almeno 50m² semi affioranti cioè circondati dall'acqua</p> <p><u>Sponde</u> perimetrali e degli isolotti dolcemente digradanti pertanto con pendenze inferiori a 25</p>	<p><u>Piante arboree/arbustive</u> presenza ammessa (non obbligatoria) della specie arboree/ arbustive riportate in tabella b) su una superficie non superiore al 30% della superficie ritirata.</p>



Caratteristiche Area (complessi macchia - radura)

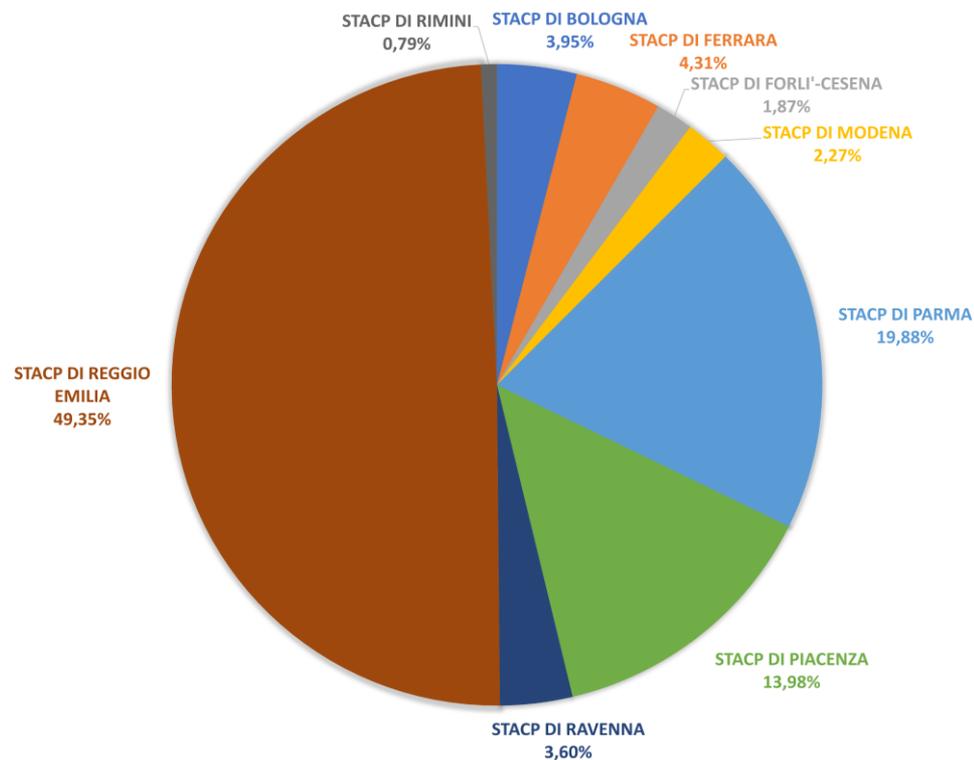
<u>Macchia</u>	<u>Radura</u>	<u>Stagni</u>
Formazioni vegetali arboree/ arbustive delle specie riportate in tab. b) su almeno il 30% della superficie interessata dall'intervento, distribuita a macchia di leopardo e/o accorpate in una o più fasce monofila o plurifile. È consentita la presenza di piante isolate	Prato permanente o medicaio affermato o a fine ciclo su almeno il 50% della superficie oggetto di intervento.	Sulla superficie di pianura presenza di almeno uno stagno, profondo al massimo 1m. Con una estensione di almeno 20m ² e con sponde dolcemente digradanti; è comunque possibile realizzare uno o più stagni fino al 10% della superficie interessata all'intervento.

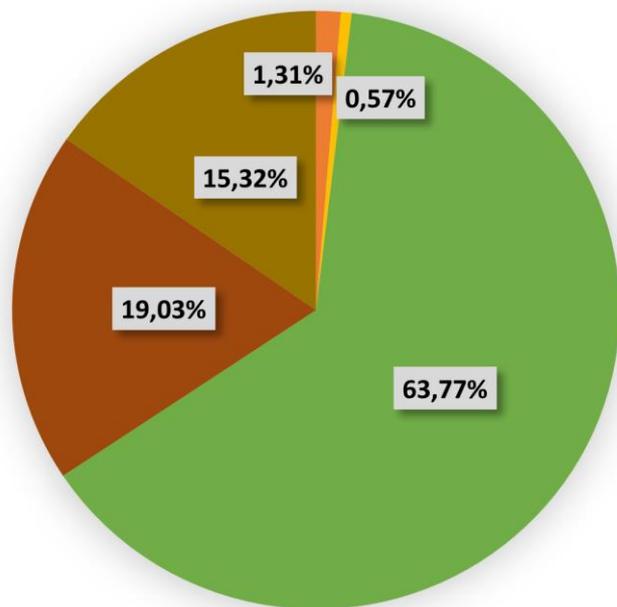


Tipo/sottotipi di operazione	IMPEGNI	SIGNIFICATO AMBIENTALE e AGRONOMICO
10.1.09 B) "Boschetti"	3. Mantenimento di una fascia di separazione di terreno inerbito	<p>I boschetti esercitano un ruolo di collegamento e sono essenziali per la migrazione, la distribuzione geografica e lo scambio genetico di specie selvatiche.</p> <p>La fascia di separazione consente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la protezione dell'apparato radicale di alberi e arbusti dalle lavorazioni meccaniche e degli elementi naturali dai trattamenti fitosanitari/diserbanti; • la riproduzione delle specie che nidificano al suolo e l'alimentazione e il rifugio di tutte le altre specie, • lo sviluppo del sottobosco oltre che degli alberi e arbusti, favorendo la biodiversità (una fascia ecotonale tra superfici boscate con migliori disponibilità trofiche e di rifugio).
10.1.09 C) e D)	7. Mantenimento del livello idrico minimo	<p>Il mantenimento di una superficie costantemente a specchio d'acqua è finalizzato a garantire disponibilità idrica con funzioni edafiche e riproduttive sia per la fauna che per la vegetazione acquatica in particolare.</p>
10.1.09 C) e D)	14. Prosciugamento periodico dei maceri, stagni, laghetti e rimozione specie alloctone con relativa registrazione	<p>Il prosciugamento degli specchi d'acqua a cadenza triennale consente l'eliminazione periodica di specie alloctone dannose per la biodiversità quali carpe, pesce siluro, testuggini palustri di origine nord americana.</p>
10.1.10 macchia-radura	2.3 Obbligo controllo della vegetazione erbacea del prato permanente e/o del medicaio affermato	<p>Il controllo della vegetazione erbacea nel rispetto dei periodi consentiti, effettuato almeno una volta all'anno è necessario per impedire la diffusione spontanea di alberi e arbusti, mantenendo così l'assetto delle superfici ecotonali fondamentali per le specie che per il loro ciclo biologico necessitano sia di prati sia di macchie; lo sfalcio e/o la trinciatura almeno una volta all'anno consentono altresì il rinnovamento della copertura vegetale erbacea importante per l'alimentazione della fauna selvatica.</p>
10.1.10 prati umidi	1.6 Controllo vegetazione erbacea	<p>Il controllo della vegetazione erbacea nel rispetto dei periodi consentiti, effettuato almeno una volta all'anno, compresi dossi e isolotti, mantenendo nel contempo per tre anni, a rotazione, una superficie fissa non sfalcata, è necessario per mantenere prevalentemente spazi sommersi aperti, con distese di fango e/o con vegetazione bassa e scarsa, adatti per l'alimentazione e la riproduzione per i limicoli e le anatre di superficie, alternata a porzioni con canneto anche più maturo adatto per il rifugio e la nidificazione di ardeidi e passeriformi.</p>

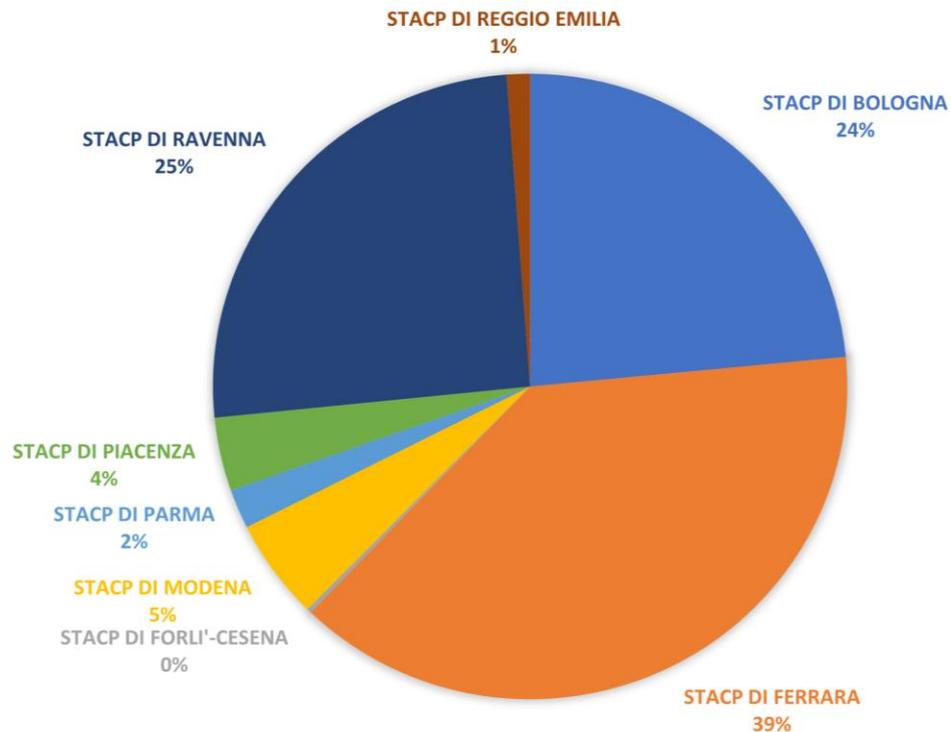
Tipo/sottotipi di operazione	IMPEGNI	COSTI AGGIUNTIVI E/O MANCATI REDDITI DERIVANTI DAGLI IMPEGNI PRESI IN CONTO NEL CALCOLO DEI PAGAMENTI
10.1.09 B) "Boschetti"	3. Mantenimento di una fascia di separazione di terreno inerbito	<ul style="list-style-type: none"> • Mancato reddito per la S.A.U. interessata alla fascia di separazione inerbita. • Nessun costo è riconosciuto per l'esecuzione della trinciatura della fascia di separazione.
10.1.09 C) e D)	7. Mantenimento del livello idrico minimo	<ul style="list-style-type: none"> • Mancato reddito per la S.A.U. interessata agli elementi caratteristici del paesaggio a "specchi d'acqua" del presente tipo di operazione. • L'applicazione del greening, componente EFA, con elementi caratteristici del paesaggio a "specchi d'acqua" determina l'esclusione dal computo della giustificazione degli aiuti la componente dei mancati redditi, delle relative superfici occupate da elementi caratteristici del paesaggio a "specchi d'acqua" incluse le fasce di rispetto. • Costi aggiuntivi, rispetto alla BCAA n. 7 e ai CGO 2 e 3 della Condizionalità, per il mantenimento del livello idrico minimo
10.1.09 C) e D)	14. Prosciugamento periodico dei maceri, stagni, laghetti e rimozione specie alloctone con relativa registrazione	Costi aggiuntivi rispetto alla BCAA n. 7 e ai CGO 2 e 3 della Condizionalità, per le attività connesse al prosciugamento e alla rimozione delle specie alloctone incluso le registrazioni.
10.1.10 macchia-radura	2.3 Obbligo controllo della vegetazione erbacea del prato permanente e/o del medicaio affermato	Costi aggiuntivi rispetto alla BCAA 4 per attività connesse alla esecuzione di controllo annuale del cotico erboso.
10.1.10 prati umidi	1.6 Controllo vegetazione erbacea	<ul style="list-style-type: none"> • Costi aggiuntivi rispetto alla BCAA 4 per l'esecuzione dello sfalcio. • Nessun costo per attività connesse alla conservazione di alberi e/o arbusti.

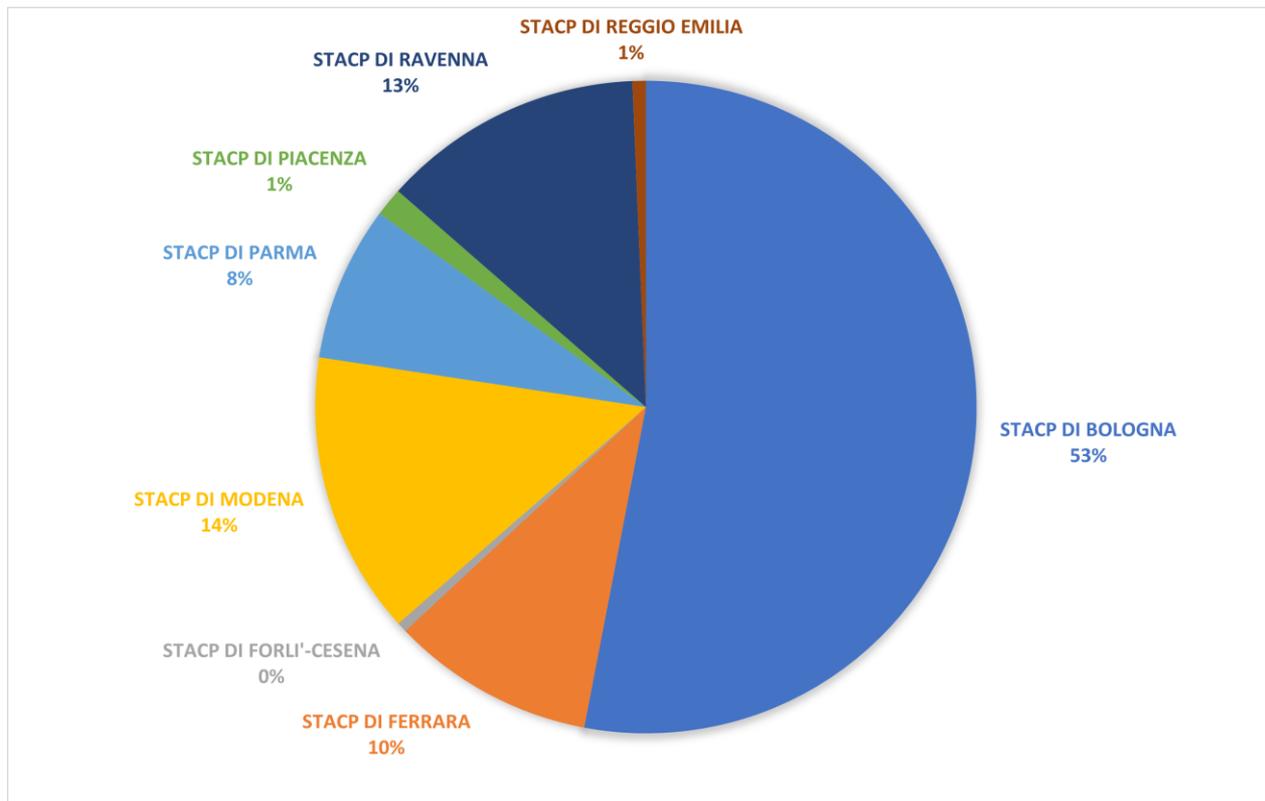
Tipo di operazione 10.1.07 Superficie impegnata Ha 7. 800 - Euro erogati 1.173.000,00

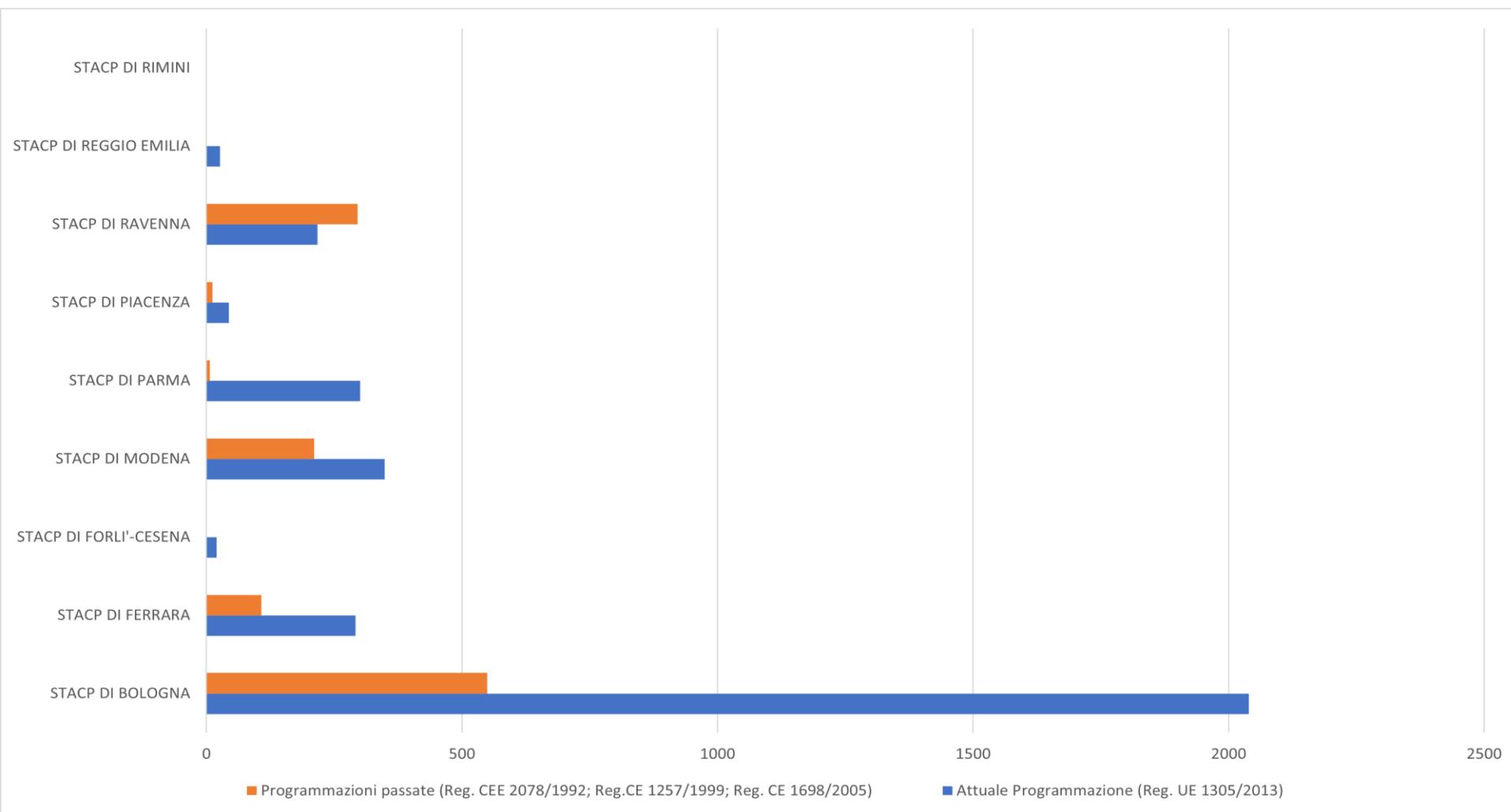


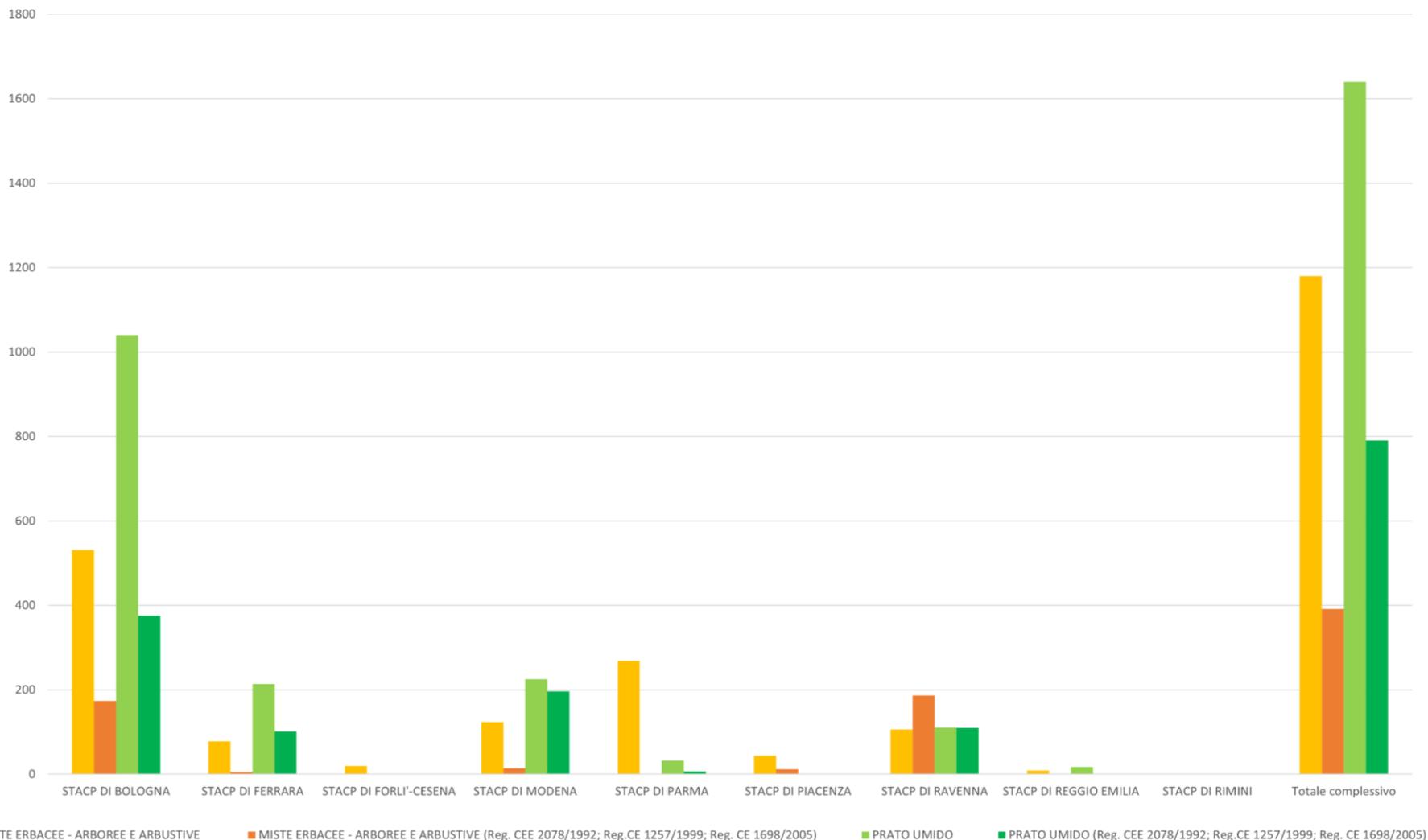


- ALBERI IN FILARE
- ALBERI ISOLATI
- GRUPPI DI ALBERI E BOSCHETTI
- MACERI, STAGNI E LAGHETTI
- SIEPI E FASCE ALBERATE









DELIBERA BANDO	TIPO DI OPERAZIONE	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE	DETERMINA CONCESSIONE	IMPORTO CONCESSO ANNUALE	% concesso / disponibile
Deliberazione n. 1787 del 12/11/2015	10.1.07	1.600.000,00 €	N. 9941 DEL 23/06/2016	1.303.230,53 €	81%
	10.1.09	900.000,00 €	N. 9949 DEL 23/06/2016	298.968,74 €	33%
	10.1.10	1.700.000,00 €	N. 9950 DEL 23/06/2016	579.416,37 €	34%
Deliberazione n. 1858 del 09/11/2016	10.1.09	1.000.000,00 €	N. 8576 DEL 31/05/2017	37.333,78 €	4%
	10.1.10	2.000.000,00 €	N. 8577 DEL 31/05/2017	971.429,50 €	49%
Deliberazione n. 2042 del 13/12/2017	10.1.07	623.544,00 €	N. 8364 del 01/06/2018	54.378,56 €	9%
	10.1.09	1.283.555,00 €	N. 8141 DEL 30/05/2018	39.748,94 €	3%
	10.1.10	2.371.427,00 €	N. 8243 DEL 31/05/2018	3.248.559,50 €	137%
Deliberazione n. 2217 del 17/12/2018	10.1.09	550.010,00 €	N. 9019 DEL 23/05/2019	37.409,32 €	7%
	10.1.10	2.182.261,00 €	N. 9020 DEL 23/05/2019	692.040,35 €	32%
Deliberazione n. 2439 del 19/12/2019	10.1.09	1.025.203,00 €	N. 17215 del 07/10/2020	414.110,10 €	40%
	10.1.10	2.980.440,00 €	N. 17214 del 07/10/2020	339.490,30 €	11%
totali 10.1.07	10.1.07	2.223.544,00 €		1.357.609,09 €	61%
totali 10.1.09	10.1.09	4.758.768,00 €		827.570,88 €	17%
totali 10.1.10	10.1.10	8.862.701,00 €		2.582.376,52 €	29%

in rosso i bandi sui quali sono state fatte integrazioni di risorse per finanziare tutte le domande pervenute risultate ammissibili

DELIBERA BANDO	TIPO DI OPERAZIONE	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE	Concessione in corso	IMPORTO ammissibile ANNUALE	% ammissibile / disponibile
Deliberazione n. 1469 del 26/10/2020	10.1.09	500.000,00 €		247.030,06 €	49%
	10.1.10	1.330.215,00 €		340.656,20 €	26%

Tab. 1: Tipo di operazione 10.1.09

Provincia - Ente Delegato	Superfici PSR 2014_20 (erogata / in pagamento)	Superfici PSR 2007_13 (erogata / in pagamento)	Importo a Pagamento		Importo Erogato e in corso di erogazione
Bologna	202,7	247,0		435.379	304.623
Ferrara	420,7	332,6		355.400	198.903
Forlì_Cesena	2,1	40,5		1.664	1.175
Ravenna	222,3	274,2		184.117	129.504
Modena	59,3	150,9		54.715	44.190
Reggio Emilia	7,6	95,5		6.099	4.495
Parma	16,0	95,7		13.167	10.926
Piacenza	30,5	78,9		25.079	21.001
Totale (ha)	961,3	1.315,5		Totale (euro)	1.075.619,2
Note :					
*L'importo totale richiesto a pagamento è pari a 1.759.229.euro compreso i trascinamenti (i trascinamenti incidono per circa il 41% della spesa) e la superficie totale impegnata totale è di ha 2.729					

Tab. 2: Tipo di operazione 10.1.10

Provincia- Ente Delegato	Superfici PSR 2014_20 (erogata / in pagamento)	Superfici PSR 2007_13 (erogata / in pagamento)	Importo a Pagamento		Importo Erogato e in corso di erogazione
Bologna	2.862,8	208,5		3.470.208	2.421.675
Ferrara	438,8	72,0		614.140	493.362
Forlì	37,3	20,5		18.631	15.005
Ravenna	515,9	102,2		627.241	372.584
Modena	759,1	36,9		1.066.624	856.411
Reggio Emilia	35,7	4,1		40.297	33.905
Parma	320,7	82,6		254.940	202.111
Piacenza	78,6	42,6		53.771	42.585
Totale (ha)	5.048,9	569,3	Totale (euro)	6.145.850	4.437.638

Note :

*L'importo totale richiesto a pagamento è pari a 6.597.084 euro compreso i trascinamenti (i trascinamenti incidono per circa il 5% della spesa) e la superficie totale impegnata totale è di ha 5.710.

Grazie per l'attenzione

11 giugno 2021